



una bancarotta del credito, che il mancato pagamento del debito delle Finanziarie verrebbe grave ed inmaneabile pregiudizio al deposito di circa 1.500 milioni che l'I.N.A. ha presso la Banca stessa. Della Banca, tuttavia, si dovrà trattare in modo particolare.

La sopra rilevata inutilità di una transazione riguardo ai debiti predetti e la possibilità di regolarli come meglio risulterà opportuno, toglie motivo di particolare esame riguardo al modo di estinguerli.

Sul credito dell'Ente Finanziamenti industriali il Consiglio dell'I.N.A. si è già espresso ed ogni ulteriore discussione sarebbe inutile.

Va però precisato che il Consiglio ed il Collegio dei sindaci dell'Istituto nazionale fiduciario hanno ritenuto di non poter disporre il pagamento fino alla approvazione del piano per l'estinzione di tutte le passività. Se, infatti, non si potesse giungere alla estinzione delle passività l'Istituto nazionale fiduciario mancherebbe al suo scopo ed il pagamento di un solo creditore risulterebbe